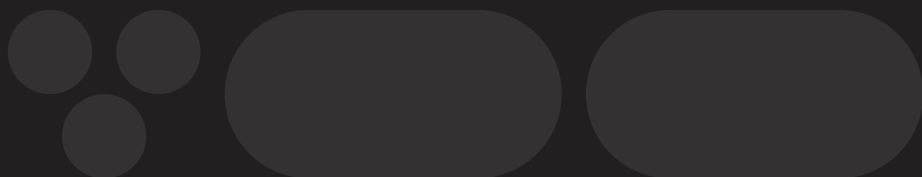
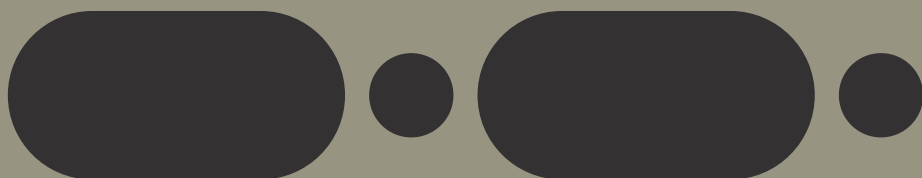


S. Giorgio e
6925 — cssu



bigliette Teatro Palai
e P. Dia ono 21, Udir

Teatro Contatto Stagione 34

Le relazioni: pubblico e privato
nel nuovo Millennio

Teatro Contatto 34 riprende la sua
declinazione del Presente nei
discorsi e nei format artistici che
stanno imprimendo nuovi segni di
contemporaneità e innovazione
sulla scena delle arti performative.

La nuova stagione gravita, in
particolare, attorno ad un tema-guida,
Le Relazioni, diventato filtro attraverso
il quale affacciarsi sui profili
che possono assumere il pubblico
e il privato nel nuovo Millennio.

Artisti, compagnie e spettatori sono
coinvolti in un itinerario di spettacoli
dove centrale è la questione della
“relazione”, visitata nel suo stratificarsi
di sensi e dinamiche e dove ad essere
indagati sono i suoi diversi livelli,
dal più intimo della relazione con noi

stessi, al livello delle relazioni private e personali, a quelle sociali, pubbliche, globali.

Ci rivolgiamo all'arte per indagare i cambi di paradigma che le crisi, i faccia a faccia delle culture, la globalizzazione stanno imprimendo alle nostre relazioni. Relazioni d'arte e relazioni di vita, con la nostra coscienza, nello stare in una coppia, nell'identità di un gruppo, in un luogo, in un social network. Relazioni intime, interpersonali, sociali, politiche, spirituali, con noi stessi, con chi amiamo, con chi incontriamo in rete, con le persone con cui scambiamo idee e passioni, dividiamo un'aula, un ufficio, un teatro, un viaggio.

Comunicare le relazioni:
l'alfabeto morse nell'era digitale

Al tema guida delle relazioni e del rapporto pubblico/privato nelle nostre vite si ispira anche la nuova campagna di Teatro Contatto 34 ideata da Think Work Observe e il video promo su concept e realizzazione di Mattia Balsamini e di Edoardo Vojvoda.

La campagna interpreta il tema rivisitando il codice dell'alfabeto morse, quasi precursore degli attuali alfabeti digitali: un linguaggio che permette di comunicare lettere e numeri, un segnale intermittente in grado di mettere in contatto senza l'utilizzo di parole. Un codice che lascia intravedere significati, che nasconde o rivela agli occhi del pubblico.

Viva Pasolini!

Teatro Contatto 34 avrà una relazione forte anche con Pier Paolo Pasolini, un poeta che sentiamo vivo con la sua eredità e con i suoi fertili stimoli e contraddizioni.



Un poeta intellettuale tout court che sarà al centro di un progetto di produzione CSS intitolato Viva Pasolini!

Certo, Pasolini proprio quest'anno sarà molto celebrato.

Per noi Pasolini è stato un costante punto di riferimento, di potente ispirazione, in tutti questi anni di attività culturale. Viva Pasolini! sarà semplicemente un tornare — ancora una volta — a far riferimento alla sua opera, al suo sperimentare, alla sua multidisciplinarietà, del tutto pionieristica, alla sua bruciante urgenza espressiva, visionaria e profetica.

Viva Pasolini! è composto da sette passaggi di testimone, sette possibili interpretazioni e altrettanti attraversamenti che esclamano la vitalità e la totale attualità delle molteplici istanze dell'opera e del pensiero pasoliniano.

Per farlo ci siamo rivolti ad alcuni artisti con cui lavoreremo per tutto il prossimo triennio, in forma di *coordinamento artistico*: Giuseppe Battiston, Rita Maffei, Fabrizio Arcuri, ricci/forte, Luigi Lo Cascio, Virgilio Sieni. Con loro abbiamo costruito una progettualità che parte dal corpus dell'opera e dalla sua biografia, ma soprattutto dialoga e ricerca anche con altri autori e in scritture originali e altre opere il segno e gli stimoli lanciati da Pasolini verso il futuro.

Non c'è acqua più fresca – con protagonisti Giuseppe Battiston e Piero Sidoti, diretti da Alfonso Santagata su una drammaturgia originale di Renata Molinari – si ispira alla relazione con la sostanza stessa della prima poesia di Pasolini: il confronto inesauribile di un poeta con i miti della propria gioventù, le storie di famiglia, i legami, la vita “rustica” di Casarsa, l'attrazione ispiratrice verso una lingua vivace e tutta nuova come il friulano della terra materna.

Alla dimensione poetica di tutta l'opera di Pasolini si indirizza anche Luigi Lo Cascio con *Il sole e gli sguardi*, per una creazione teatrale di forte dimensione visiva e sonora creata in equipe con artisti visivi, scenografi e musicisti,

e che possa parlare di lui, del suo pubblico e privato, attraverso le sole parole delle sue liriche.

Rita Maffei lavora sul formato breve per ricostruire in uno scompartimento di treno virtuale il viaggio di Pasolini da Casarsa a Roma, nel 1950. *Il treno* è un progetto per uno spettacolo in dodici episodi da 30 minuti l'uno, per replicare la durata di quel viaggio di sei ore e ritrovare, in primis in noi stessi, alcune risposte sul nostro rapporto con un luogo, con una comunità, con le nostre aspirazioni. Dall'idea di un sopralluogo di ispirazione pasoliniana per un ipotetico “film sull'esodo” in cui la relazione centrale è quella della cura dell'altro, del sostegno e della solidarietà, Virgilio Sieni ha creato a Udine, con un gruppo di partecipanti che riunisce semplici cittadini, giovani danzatori, appassionati, *Fuga Pasolini_ Ballo 1922*.

A partire dagli stimoli dei celebri articoli “corsari” e in generale dal pensiero e dall'opera militante di Pasolini nel furore degli anni '70, Fabrizio Arcuri ha scelto di uscire dalla lettera pasoliniana e di mettere in scena *Materiali per una tragedia tedesca* di Antonio Tarantino, densa pièce e raffinato cabaret postmoderno sugli anni di piombo, per realizzare un serial teatrale di

cui vedremo intanto le prime 3 puntate in 3 serate autonome, in successione o in ordine libero. Non poteva sottrarsi all'appello di un dialogo serrato con l'eredità di Pasolini l'ensemble di ricci/forte, instancabile nell'interrogarsi sulle metamorfosi del presente: lo faranno con un site-specific – *La ramificazione del pidocchio* – ispirato all'analisi sociologica che Pasolini fece della società dei consumi e pensato come un'istantanea sull'oggi che offra strumenti di resistenza all'imbarbarimento del nostro vivere. Seguirà *PPP Ultimo inventario prima di liquidazione*, uno spettacolo per restituire il disperato bisogno di etica che Pasolini denunciava soprattutto dalle ultime pagine della sua opera scritta.

Tx2 Teatri Palamostre e S. Giorgio
Grazie a un nuovo progetto per la gestione dei due teatri Palamostre e S. Giorgio, il CSS si impegna a potenziare la partecipazione alla vita degli spazi teatrali della città di Udine.



Si chiama Tx2 il dispositivo che ci permetterà di ripensare la fruizione e la relazione fra luoghi, programmi culturali, cittadini, artisti e pubblico.

Tx2 è il progetto che mette in forte connessione i Teatri Palamostre e S. Giorgio come luoghi in continua interazione. Tx2 nasce infatti per integrare e coordinare l'offerta culturale e di spettacolo dal vivo fra le realtà attive nell'ospitalità, a Udine e in FVG, e resta aperto a tutte le esigenze del territorio, delle realtà artistiche e del mondo delle associazioni. Durante la stagione, Teatro Contatto assieme alle stagioni teatrali e musicali e i palinsesti culturali dei partner del progetto funzioneranno a pieno ritmo in modalità Tx2. Non solo con una ricca offerta di eventi dal vivo praticamente quotidiani, ma anche con serate a doppio spettacolo nello stesso teatro o nei due teatri Palamostre e S. Giorgio, sia in simultanea che in successione, per facilitare anche la visione di più spettacoli in una stessa sera, soprattutto nel week end.

Tx2 ci permette di rendere ancora più consueta la tendenza a utilizzare tutti gli spazi – anche non necessariamente teatrali – all'interno delle due location – dalle sale più grandi alle sale ridotto, agli spazi esterni della terrazza del Palamostre, fino ai perimetri che verranno animati con installazioni temporanee e performance in site specific.

Il sistema Tx2 è anche il fulcro dell'attività del CSS come nuovo Centro di produzione teatrale per il prossimo triennio. Le nostre nuove produzioni CSS vengono ideate e allestite nei due teatri del Tx2 Teatro Palamostre e S. Giorgio, per debuttare in prima assoluta italiana nel corso della stagione di Teatro Contatto 34. Assieme alle produzioni del progetto Viva Pasolini!, ci sarà anche un nuovo debutto che ci rende orgogliosi come coproduttori accanto a importanti realtà internazionali: è *The Ghosts*, la nuova creazione di Constanza Macras/Dorky Park, la coreografa argentino-berlinese che abbiamo imparato a conoscere nelle corso delle ultime stagioni. Il nuovo lavoro sarà presentato nella serata di anteprima del Far East Film Festival 18, il prossimo aprile, al Teatro Nuovo Giovanni da Udine. Fra le nostre vocazioni, il sostegno alle nuove generazioni è una nostra priorità. Da quest'anno nasce StartART, una start up con cui il CSS sostiene le arti performative e artisti e compagnie emergenti. Per la prima edizione riceve il suo sostegno alla produzione una giovane artista serba, Ksenija Martinovic, con *Diario di una casalinga serba* (miglior monologo al Premio giovani realtà del teatro 2014).

Teatro Contatto 34			Teatro Palamostre		Teatro S. Giorgio	
2015						
Giorno	Mese		Spettacolo	Ora	Spettacolo	Ora
01	Dom	Novembre	<i>Viva Pasolini!</i> BATTISTON/SIDOTI Non c'è acqua più fresca	21.30	<i>Viva Pasolini!</i> VIRGILIO SIENI Fuga Pasolini_ Ballo 1922	20.00
02	Lun	Novembre			<i>Viva Pasolini!</i> VIRGILIO SIENI Fuga Pasolini_ Ballo 1922	21.00
03	Mar	Novembre	<i>Viva Pasolini!</i> BATTISTON/SIDOTI Non c'è acqua più fresca	21.00	<i>Viva Pasolini!</i> VIRGILIO SIENI Fuga Pasolini_ Ballo 1922	21.00
04	Mer	Novembre	<i>Viva Pasolini!</i> BATTISTON/SIDOTI Non c'è acqua più fresca	21.00	<i>Viva Pasolini!</i> VIRGILIO SIENI Fuga Pasolini_ Ballo 1922	21.00
05	Gio	Novembre	<i>Viva Pasolini!</i> BATTISTON/SIDOTI Non c'è acqua più fresca	21.00	<i>Viva Pasolini!</i> VIRGILIO SIENI Fuga Pasolini_ Ballo 1922	21.00
06	Ven	Novembre	<i>Viva Pasolini!</i> BATTISTON/SIDOTI Non c'è acqua più fresca	21.30	<i>Viva Pasolini!</i> VIRGILIO SIENI Fuga Pasolini_ Ballo 1922	20.00
07	Sab	Novembre	<i>Viva Pasolini!</i> BATTISTON/SIDOTI Non c'è acqua più fresca	21.30	<i>Viva Pasolini!</i> VIRGILIO SIENI Fuga Pasolini_ Ballo 1922	20.00
08	Dom	Novembre	<i>Viva Pasolini!</i> BATTISTON/SIDOTI Non c'è acqua più fresca	21.00	<i>Viva Pasolini!</i> VIRGILIO SIENI Fuga Pasolini_ Ballo 1922	20.00
09	Lun	Novembre			<i>Viva Pasolini!</i> VIRGILIO SIENI Fuga Pasolini_ Ballo 1922	21.00
10	Mar	Novembre	<i>Viva Pasolini!</i> BATTISTON/SIDOTI Non c'è acqua più fresca	21.00	<i>Viva Pasolini!</i> VIRGILIO SIENI Fuga Pasolini_ Ballo 1922	21.00
			AREAREA per Tx2 Inatteso	22.30		
11	Mer	Novembre	<i>Viva Pasolini!</i> BATTISTON/SIDOTI Non c'è acqua più fresca	21.00		
			AREAREA per Tx2 Inatteso	22.30		
12	Gio	Novembre	<i>Viva Pasolini!</i> BATTISTON/SIDOTI Non c'è acqua più fresca	21.00		
			AREAREA per Tx2 Inatteso	22.30		

Tx2 Teatri Palamostre e S. Giorgio, Udine

Teatro Contatto 34			Teatro Palamostre		Teatro S. Giorgio	
2015						
Giorno	Mese		Spettacolo	Ora	Spettacolo	Ora
16	Lun	Novembre			<i>progetto StartART</i> KSENIJA MARTINOVIC Diario di una casalinga serba	21.00
17	Mar	Novembre			<i>progetto StartART</i> KSENIJA MARTINOVIC Diario di una casalinga serba	21.00
18	Mer	Novembre			<i>progetto StartART</i> KSENIJA MARTINOVIC Diario di una casalinga serba	21.00
19	Gio	Novembre			<i>progetto StartART</i> KSENIJA MARTINOVIC Diario di una casalinga serba	21.00
20	Ven	Novembre			<i>progetto StartART</i> KSENIJA MARTINOVIC Diario di una casalinga serba	21.00
21	Sab	Novembre			<i>progetto StartART</i> KSENIJA MARTINOVIC Diario di una casalinga serba	21.00
22	Dom	Novembre			<i>progetto StartART</i> KSENIJA MARTINOVIC Diario di una casalinga serba	21.00
25	Mer	Novembre			<i>Viva Pasolini!</i> LUIGI LO CASCIO Il sole e gli sguardi	21.00
26	Gio	Novembre			<i>Viva Pasolini!</i> LUIGI LO CASCIO Il sole e gli sguardi	21.00
27	Ven	Novembre			<i>Viva Pasolini!</i> LUIGI LO CASCIO Il sole e gli sguardi	21.00
28	Sab	Novembre	<i>Viva Pasolini!</i> FABRIZIO ARCURI Materiali per una tragedia tedesca (1ª puntata)	21.30	<i>Viva Pasolini!</i> LUIGI LO CASCIO Il sole e gli sguardi	20.00
29	Dom	Novembre	<i>Viva Pasolini!</i> FABRIZIO ARCURI Materiali per una tragedia tedesca (2ª puntata)	21.00	<i>Viva Pasolini!</i> LUIGI LO CASCIO Il sole e gli sguardi	21.00
01	Mar	Dicembre	<i>Viva Pasolini!</i> FABRIZIO ARCURI Materiali per una tragedia tedesca (3ª puntata)	21.00	<i>Viva Pasolini!</i> LUIGI LO CASCIO Il sole e gli sguardi	21.00

Teatro Contatto Stagione 34, Calendario 2015 — 2016

Teatro Contatto 34		Teatro Palamostre		Teatro S. Giorgio	
2015					
Giorno	Mese	Spettacolo	Ora	Spettacolo	Ora
02 Mer	Dicembre	<i>Viva Pasolini!</i> FABRIZIO ARCURI Materiali per una tragedia tedesca (1ª puntata)	21.00	<i>Viva Pasolini!</i> LUIGI LO CASCIO Il sole e gli sguardi	21.00
03 Gio	Dicembre	<i>Viva Pasolini!</i> FABRIZIO ARCURI Materiali per una tragedia tedesca (2ª puntata)	21.00	<i>Viva Pasolini!</i> LUIGI LO CASCIO Il sole e gli sguardi	21.00
04 Ven	Dicembre	<i>Viva Pasolini!</i> FABRIZIO ARCURI Materiali per una tragedia tedesca (3ª puntata)	21.30	<i>Viva Pasolini!</i> LUIGI LO CASCIO Il sole e gli sguardi	20.00
				AREAREA per Tx2 Inatteso	21.30
05 Sab	Dicembre	<i>Viva Pasolini!</i> FABRIZIO ARCURI Materiali per una tragedia tedesca (1ª puntata)	21.30	<i>Viva Pasolini!</i> LUIGI LO CASCIO Il sole e gli sguardi	20.00
				AREAREA per Tx2 Inatteso	21.30
06 Dom	Dicembre	<i>Viva Pasolini!</i> FABRIZIO ARCURI Materiali per una tragedia tedesca (2ª puntata)	21.00		
08 Mar	Dicembre	<i>Viva Pasolini!</i> FABRIZIO ARCURI Materiali per una tragedia tedesca (3ª puntata)	21.00		
09 Mer	Dicembre			SANDRO VERONESI Non dirlo	21.00
11 Ven	Dicembre			TEATRINO DEL RIFO per Tx2 Cannibali brava gente	20.00
				TEATRO INCERTO per Tx2 S-glaçât	21.30
12 Sab	Dicembre			TEATRO INCERTO per Tx2 S-glaçât	20.00
				TEATRINO DEL RIFO per Tx2 Cannibali brava gente	21.30
13 Dom	Dicembre			TEATRINO DEL RIFO per Tx2 Cannibali brava gente	18.00
				TEATRO INCERTO per Tx2 S-glaçât	21.00

Tx2 Teatri Palamostre e S. Giorgio, Udine

Teatro Contatto 34		Teatro Palamostre		Teatro S. Giorgio	
2015 – 2016					
Giorno	Mese	Spettacolo	Ora	Spettacolo	Ora
15 Mar	Dicembre			<i>Viva Pasolini!</i> RICCI/FORTE La ramificazione del pidocchio	19.30, 20.30, 21.30, 22.30
16 Mer	Dicembre			<i>Viva Pasolini!</i> RICCI/FORTE La ramificazione del pidocchio	19.30, 20.30, 22.30
				TEATRINO DEL RIFO per Tx2 Cannibali brava gente	20.00
				TEATRO INCERTO Don Chisciotte	21.30
17 Gio	Dicembre			<i>Viva Pasolini!</i> RICCI/FORTE La ramificazione del pidocchio	19.30, 20.30, 22.30
				TEATRINO DEL RIFO per Tx2 Cannibali brava gente	20.00
				TEATRO INCERTO Don Chisciotte	21.30
18 Ven	Dicembre			<i>Viva Pasolini!</i> RICCI/FORTE La ramificazione del pidocchio	19.30, 20.30, 21.30
19 Sab	Dicembre			<i>Viva Pasolini!</i> RICCI/FORTE La ramificazione del pidocchio	19.30, 20.30, 21.30
20 Dom	Dicembre			<i>Viva Pasolini!</i> RICCI/FORTE La ramificazione del pidocchio	19.30, 20.30, 21.30, 22.30
21 Lun	Dicembre			<i>Viva Pasolini!</i> RICCI/FORTE La ramificazione del pidocchio	19.30, 20.30, 21.30, 22.30
22 Mar	Dicembre			<i>Viva Pasolini!</i> RICCI/FORTE La ramificazione del pidocchio	19.30, 20.30, 21.30, 22.30
31 Mar	Dicembre			New Year's Eve 2016 con LA SCIMMIA NUDA	
09 Sab	Gennaio	MARTA BEVILACQUA /AREAREA LEONARDO DIANA /VERSILIADANZA Narciso_lo	21.00		
20 Mer	Gennaio	ANTONIO LATELLA Ti regalo la mia morte, Veronika	21.00		

Teatro Contatto Stagione 34, Calendario 2015 — 2016

Teatro Contatto 34		Teatro Palamostre		Teatro S. Giorgio	
2016					
Giorno	Mese	Spettacolo	Ora	Spettacolo	Ora
28 Gio	Gennaio	<i>Viva Pasolini!</i> RITA MAFFEI Il treno (Episodio 1)	20.00		
		<i>Viva Pasolini!</i> RICCI/FORTE PPP Ultimo inventario prima di liquidazione	21.00		
29 Ven	Gennaio	<i>Viva Pasolini!</i> RITA MAFFEI Il treno (Episodio 1)	20.00		
		<i>Viva Pasolini!</i> RICCI/FORTE PPP Ultimo inventario prima di liquidazione	21.00		
30 Sab	Gennaio	<i>Viva Pasolini!</i> RITA MAFFEI Il treno (Episodio 1)	20.00		
		<i>Viva Pasolini!</i> RICCI/FORTE PPP Ultimo inventario prima di liquidazione	21.00		
31 Dom	Gennaio	<i>Viva Pasolini!</i> RITA MAFFEI Il treno (Episodio 1)	20.00		
		<i>Viva Pasolini!</i> RICCI/FORTE PPP Ultimo inventario prima di liquidazione	21.00		
04 Gio	Febbraio	<i>Viva Pasolini!</i> RITA MAFFEI Il treno (Episodi 2 – 3 – 4)	21.00		
05 Ven	Febbraio	<i>Viva Pasolini!</i> RITA MAFFEI Il treno (Episodi 2 – 3 – 4)	21.00		
06 Sab	Febbraio	DANIELE ALBANESE Digitale purpurea I + In a Landscape	21.00		
		<i>Viva Pasolini!</i> RITA MAFFEI Il treno (Episodi 2 – 3 – 4)	22.30		
11 Gio	Febbraio	<i>Viva Pasolini!</i> RITA MAFFEI Il treno (Episodi 5 – 6 – 7)	21.00		
12 Ven	Febbraio	<i>Viva Pasolini!</i> RITA MAFFEI Il treno (Episodi 5 – 6 – 7)	21.00	MOTUS/SILVIA CALDERONI MDLSX	21.00

Tx2 Teatri Palamostre e S. Giorgio, Udine

Teatro Contatto 34		Teatro Palamostre		Teatro S. Giorgio	
2016					
Giorno	Mese	Spettacolo	Ora	Spettacolo	Ora
13 Sab	Febbraio	<i>Viva Pasolini!</i> RITA MAFFEI Il treno (Episodi 5 – 6 – 7)	19.30	MOTUS/SILVIA CALDERONI MDLSX	21.30
18 Gio	Febbraio	<i>Viva Pasolini!</i> RITA MAFFEI Il treno (Episodi 8 – 9 – 10)	21.00		
19 Ven	Febbraio	<i>Viva Pasolini!</i> RITA MAFFEI Il treno (Episodi 8 – 9 – 10)	21.00		
20 Sab	Febbraio	<i>Viva Pasolini!</i> RITA MAFFEI Il treno (Episodi 8 – 9 – 10)	19.30		
		ASCANIO CELESTINI Laika	21.00		
25 Gio	Febbraio	<i>Viva Pasolini!</i> RITA MAFFEI Il treno (Episodi 11 – 12)	21.00		
26 Ven	Febbraio	<i>Viva Pasolini!</i> RITA MAFFEI Il treno (Episodi 11 – 12)	21.00	DEFLORIAN/TAGLIARINI Ce ne andiamo per non darvi altre preoccupazioni	21.00
27 Sab	Febbraio	<i>Viva Pasolini!</i> RITA MAFFEI Il treno (Episodi 11 – 12)	21.00		
04 Ven	Marzo	<i>Viva Pasolini!</i> RITA MAFFEI Il treno (Maratona episodi 1 – 12)	18.00		
05 Sab	Marzo	<i>Viva Pasolini!</i> RITA MAFFEI Il treno (Maratona episodi 1 – 12)	18.00		
08 Mar	Marzo	MARTA CUSCUNÀ Sorry, boys	21.00		
12 Sab	Marzo	SIMONA BERTOZZI Animali senza favola	21.00		
19 Sab	Marzo	ARKADI ZAIDES Archive	21.00		
02 Sab	Aprile	COMPAGNIA VIRGILIO SIENI Dolce vita	21.00		
		Teatro Nuovo Giovanni da Udine			
21 Gio	Aprile	CONSTANZA MACRAS /DORKY PARK The Ghosts	21.00		
<i>anteprima FFFF18</i>					

Teatro Contatto Stagione 34, Calendario 2015 — 2016

Viva Pasolini!

1, 6, 7 Novembre ore 21.30

3, 4, 5, 8, 10, 11, 12 Novembre ore 21

GIUSEPPE BATTISTON

/PIERO SIDOTI

Non c'è acqua più fresca

Volti, visioni e parole dal Friuli
di Pier Paolo Pasolini

uno spettacolo di Giuseppe Battiston
drammaturgia Renata M. Molinari
musiche originali e dal vivo Piero Sidoti
disegno luci Andrea Violato
assistente alla regia Chiara Senesi
regia e spazio scenico Alfonso Santagata

una produzione CSS Teatro stabile
di innovazione del FVG
prima assoluta

Il 4 novembre, al termine dello spettacolo,
Giuseppe Battiston e la compagnia incontrano
il pubblico.

Le sue prime poesie – raccolte ne *La meglio gioventù* e in *Poesie a Casarsa* – Pasolini le scrisse in friulano, nella lingua quasi nuova e sconosciuta, musicalissima, della terra materna. In una risonanza anche autobiografica, Giuseppe Battiston si immagina protagonista di uno “spetaculut” che



ph. Marco Caselli Nirmal

ci porta alla “terra di temporali e primule” e risuona di amori, incontri, affetti freschi come l'acqua di una fontana. Per questa immersione nel fecondo laboratorio pasoliniano in marilenghe, Battiston ha voluto accanto il maestro di tante sue prove teatrali, il regista Alfonso Santagata, una drammaturga come Renata Molinari, per una scrittura originale che ci immerge in un'atmosfera densa di attesa. In scena con lui ci sarà un inedito Piero Sidoti attore, oltre che compositore delle musiche originali dello spettacolo, ispirate alle villotte e alle canzoni popolari che Pasolini tanto amava.

“La prima volta che lessi le poesie in friulano di Pasolini ero un ragazzo, uno studente, le trovai difficili, le lasciai lì... Poi negli anni – come accade spesso con le cose messe da parte o lasciate sul comodino – ritornandoci, compresi perché, da ragazzo, inconsapevole, immaturo, forse, non mi era stato possibile comprendere quei versi, che invece parlavano a me dei miei luoghi, i luoghi della mia infanzia. Quelle parole così mie, quei suoni, proprio gli stessi di mio padre, quella lingua che si parlava a tavola, mi raccontavano quella terra di “primule e temporali”, di feste e sagre paesane, di vento, di corse in bicicletta a perduto, dell'avvicinarsi delle stagioni nel lavoro dei contadini. Di colori, suoni e profumi. Di quello che fu la guerra e ciò che venne dopo e dopo ancora e di me e di noi, e di quell'acqua:

*Fontana di aga dal me país.
A no è aga pí fres-cia che tal me país.
Fontana di rustic amòur.*

Insomma i miei ricordi invece di assumere i toni malinconici del passato, si sono ravvivati, fatti nuovi, simili a sogni, e ho così immaginato di poter raccontare un aspetto di quella vita e di quel tempo che nella poesia di Pasolini si fanno memoria collettiva. Perché la Poesia, una tra le più alte forme d'arte, non è scissa dalla vita, ma è lì che nasce e risiede”
— Giuseppe Battiston

Giuseppe Battiston/Piero Sidoti, Tx2 Teatro Palamostre



ph. Marcello Norberth

Viva Pasolini!

1, 6, 7, 8 Novembre ore 20

2, 3, 4, 5, 9, 10 Novembre ore 21

VIRGILIO SIENI

Fuga Pasolini_ Ballo 1922

un progetto di formazione verso la creazione
di Virgilio Sieni

interpreti Ilaria Armellini, Giulia Bean, Chiara Bertossio, Tammy Bonaiuti, Donatella Bordon, Ilaria Borghese, Chiara Busato, Giovanna Cipolla, Daniele Crivellaro, Alice D'Altoè, Gaia De Santis, Alessandra Di Nunno, Francesco Fausto, Massimo Franceschet, Federica Garbino, Rosalia Garzitto, Mariantonietta Giffoni, Giada Grandi, Martina Lauria, Margherita Mattotti, Anita Merlini, Emanuela Moro, Silvia Palmano, Chiara Pasqualini, Antonella Pedretti, Emanuela Pilosio, Federica Purgatori, Leonora Rajic, Claudia Rinaldi, Elisa Rossetto, Giovanna Rovedo, Danijela San Grgic, Olivia Silvestri, Michela Silvestrin, Anna Spironelli, Andrea Tami, Martina Tavano, Valentina Toffoletti, Anna Toldo, Cristiana Vettor, Giovanna Zanchetta, Giorgia Zanin, Alice Zanor
assistenti del maestro Pilar Gallegos
e Flavia Romano
musica originale Michele Rabbia

una produzione CSS Teatro stabile
di innovazione del FVG
prima assoluta

Virgilio Sieni, Tx2 Teatro S. Giorgio

Per sei mesi, cinquanta persone – cittadini, donne, uomini e ragazzi, danzatori e persone anche senza alcuna esperienza di scena – si sono fatti gruppo, comunità, accomunate e motivate da quell'appartenenza e soprattutto dalla forza di una visione. È la visione di un coreografo come Virgilio Sieni, in questi anni sempre più coinvolto dall'idea di

lavorare a percorsi di formazione e creazione artistica con gruppi anche molto diversi di destinatari, spesso non professionisti. Questi percorsi – avviati in alcune città italiane e d'Europa e a cui appartiene a pieno titolo *Fuga Pasolini_ Ballo 1922* – portano in superficie e rendono attuali varie metodologie che si rivolgono alle pratiche sul corpo, come “viatico alla crescita dell'uomo e apprendistato alla visione e alla partecipazione”.

“Partendo dal gesto del mettersi in cammino, uscita da una terra, esodo verso un nuovo mondo, fuga dai nemici, si visita il corpo dell'altro per adiacenze, sostegni e il prendersi cura. Una comunità in cammino, in un continuo procedere senza sosta: viaggio che racchiude un atlante di gesti ricercati, da scoprire, nella loro bellezza e piccolezza. Sono volti e persone che segnano il lento procedere delle posture umane nelle epoche. Il paesaggio primordiale dei volti degli interpreti, qui prestati con dono all'azione, introduce l'idea di sopralluogo, del predisporre ad uno sguardo che cerca e assapora i luoghi per un film sull'esodo. Pier Paolo Pasolini ci indica da vicino la strada anticonformista e inaspettata del corpo, ci introduce alla geografia di sguardi, di vite che si confrontano con le altre costruendo il gesto della comunità, il sapore del dettaglio, lo sprigionarsi di realtà che chiedono ascolto, durata, sospensione, luce. Pasolini nasce nel 1922 e questa esperienza vuole essere un semplice colloquio che si rivolge alla moltitudine dei suoi cammini”.
— Virgilio Sieni

Progetto StartART
16 — 22 Novembre ore 21
KSENIJA MARTINOVIC
Diario di una casalinga serba

liberamente tratto dal romanzo
 omonimo di Mirjana Bobic Mojsilovic
 con Ksenija Martinovic
 musiche Idoli
 regia Fiona Sansone

una produzione CSS Teatro stabile
 di innovazione del FVG

Il 19 novembre, al termine dello spettacolo, *Ksenija Martinovic*, l'autrice *Mirjana Bobic Mojsilovic* e la regista *Fiona Sansone* incontrano il pubblico.
 Il 20 novembre, alle ore 12, all'Università degli Studi di Udine l'autrice *Mirjana Bobic Mojsilovic* incontra gli studenti del Dipartimento di lingua e letteratura serba e croata e alle ore 18 dialoga con il pubblico alla Libreria Friuli.

Angelka, una giovane donna, rivive i propri ricordi sentendo il bisogno di ripercorrere quella che era la sua vita: la sua infanzia nella Jugoslavia di Tito, la sua adolescenza, la sua maturità nella Serbia di Milosevic. Come guardarsi allo specchio dopo tanti anni?



ph. Arianna Massimi

La sua presa di coscienza coincide con quella di un'intera generazione di giovani che non erano pronti a ritrovarsi adulti così presto. Con questo spettacolo, Ksenija Martinovic, giovane interprete serba che da molti anni vive in Italia, ha vinto il *Premio Nazionale Giovani Realtà del Teatro 2014* – sezione monologhi. Da quel primo riconoscimento, lo spettacolo ha quindi ricevuto un sostegno come prima produzione del progetto triennale *StartArt* assegnato dal CSS a giovani artisti e compagnie emergenti.

“Un mangianastri. Gli anni 60-90. Un foglio. I Giornali. Le parole. I telegiornali. Essere sulle bocche del mondo. Essere una Nazione. Essere piccoli, essere adulti. Essere Angelka. Una donna. Abitare il confine, la linea che demarca la civiltà dalla paura, la paura di non esser riconosciuti, la paura di esser taciuti. L'Italia del sogno, del divenire, del fluire dell'incontro, giochi, profumi, vacanze, canzoni, pizza, ritorno. Una casa aperta sul mondo. Una casa per una casalinga. Ma Angelka non si prende cura dell'andamento familiare e dei lavori domestici. Angelka recita, balla, canta, azzera i respiri e Angelka ride, si fa beffarda fool dei luoghi comuni del mondo, legge gli elenchi di chi ha perso tutto, mentre l'Occidente che bussa, bombarda, Angelka guarda il pubblico, cerca in quei corpi al buio, il ricordo di una finestra.”
 — Fiona Sansone

Ksenija Martinovic, Tx2 Teatro S. Giorgio

Viva Pasolini!
25, 26, 27, 29 Novembre,
1, 2, 3 Dicembre ore 21
28 Novembre,
4 e 5 Dicembre ore 20
LUIGI LO CASCIO
Il sole e gli sguardi

La poesia di Pier Paolo Pasolini
 in forma di autoritratto

uno spettacolo di Luigi Lo Cascio
 con Luigi Lo Cascio e i disegni
 di Nicola Console
 scene e costumi Alice Mangano
 e Nicola Console
 musiche originali Andrea Rocca
 disegno luci Alberto Bevilacqua
 disegno suono Mauro Forte
 assistente alla regia Marco Serafino Cecchi

una coproduzione CSS Teatro stabile
 di innovazione del FVG/Teatro Metastasio
 Stabile della Toscana
prima assoluta

Il 3 dicembre, al termine dello spettacolo,
 Luigi Lo Cascio e la compagnia
 incontrano il pubblico.

Luigi Lo Cascio e il CSS
 condividono da alcuni anni
 un percorso di ricerca
 multidisciplinare, che spazia
 dalla drammaturgia alla
 scrittura scenica con l'impiego
 dei linguaggi delle arti visive,
 l'animazione, il video, che
 aprono un dialogo incessante
 con la rappresentazione e
 l'interpretazione dal vivo.
Il labirinto di Orfeo, Verso Tebe, La caccia e ora questo
 nuovo spettacolo sulla poeticità
 intrinseca all'opera totale di
 Pasolini sono le tappe di questo
 terreno di condivisione fra il teatro
 che Luigi Lo Cascio immagina
 per sé e la sua equipe artistica
 e il viaggio nell'innovazione

del CSS come teatro di produzione
 contemporanea.

“Pier Paolo Pasolini ha intrattenuto con la poesia un rapporto costante, senza interruzioni. *“Abbiamo perso prima di tutto un poeta”* urlava Moravia all'indomani della morte del suo amico, scegliendo così, tra le innumerevoli manifestazioni dell'ingegno di Pasolini (intellettuale, romanziere, cineasta, critico, saggista, drammaturgo) proprio la dimensione lirica. La poesia è presente certamente nelle sue opere teatrali, scritte in versi, e nel suo cinema, cinema di poesia appunto lo definiva lui stesso. Eppure qui si proverà a costruire l'abbozzo di qualcosa che assomiglia a un autoritratto riferendosi esclusivamente alla produzione propriamente lirica, tratta cioè dalla sua sterminata raccolta di poesie. Ne viene fuori un unico discorso, pronunciato alla luce del sole e offerto agli sguardi del mondo, senza attenuare la sua anomalia, la sua diversità, la sua ferrea e feconda contraddizione.”
 — Luigi Lo Cascio



ph. Luca d'Agostino

Luigi Lo Cascio, Tx2 Teatro S. Giorgio

Viva Pasolini!

28 Novembre e 5 Dicembre:

puntata 1 ore 21.30

2 Dicembre:

puntata 1 ore 21

29 Novembre, 3 e 6 Dicembre:

puntata 2 ore 21

1 e 8 Dicembre:

puntata 3 ore 21

4 Dicembre:

puntata 3 ore 21.30

FABRIZIO ARCURI

Materiali per

una tragedia tedesca

di Antonio Tarantino

serial teatrale a puntate

con Luca Altavilla, Valerio Amoruso, Matteo

Angius, Giuseppe Attanasi, Gabriele Benedetti,

Elena Callegari, Irene Canali, Paolo Fagiolo,

Alessandro Maione, Giovanni Serratore,

Aida Talliente, Alberto Torquati

spazio scenico e costumi Luigina Tusini

assistente alla regia Matteo Angius

con la partecipazione della banda

dell'Ass. Euritmia di Povoletto

regia Fabrizio Arcuri

una produzione CSS Teatro stabile di innovazione del

FVG in collaborazione con Accademia degli Artefatti

si ringrazia Aero Club Friulano – Aeroporto

di Campoformido

A.S.D. UPnGO Paracadutisti F.V.G.

Autodemolizioni Anzil Gradisca d'Isonzo

Il 1 dicembre, al termine dello spettacolo, Fabrizio

Arcuri e la compagnia incontrano il pubblico.

Antonio Tarantino scrive *Materiali*

per una tragedia tedesca nel 1997,

praticamente vent'anni esatti dopo i fatti

di cui racconta, in un vortice di scene

brevi, un numero poco rispettabile di ruoli

– 85 in tutto! – in un continuo scambio di

timbri, temperature emotive, stili letterari

e teatrali. I fatti a cui si rifà coincidono

con i capitoli della storia tedesca del '900

scritti dalla banda di Ulrike Baader



ph. Canevari

e Andreas Meinhof e dalla sua costola, la Raf (Rote Armee Fraktion), negli anni del governo Schmidt. Il dirottamento di un aereo Lufthansa, l'uccisione dei terroristi palestinesi da parte delle teste di cuoio autorizzato dal dittatore Siad Barre su una pista di Mogadiscio, il rapimento e l'uccisione di Hans Martin Scheyler, noto industriale con un passato da nazista da parte della Raf, fino ai suicidi sospetti e probabilmente “di Stato” dei terroristi detenuti in insolamento nelle carceri tedesche, sono i “materiali” di questa tragedia.

“*Materiali* è un saggio storico e un cabaret, in cui il nostro passato recente interpreta il nostro presente. La scrittura di Antonio Tarantino fa immaginare spettacoli dentro un grande spettacolo, come frammenti esposti di un'epica; come capitoli di un grande compendio della cultura e della storia del '900; come ultimi sussulti di una meraviglia estetica d'altri tempi. Più che un film, un vero e proprio serial teatrale a puntate, fatto di riprese e di ritorni, di macro storie e di episodi auto conclusi. Stanze d'albergo, paesaggi metropolitani, il palco di un teatro, la cabina di un aereo, e la sua carlinga, una vecchia balera. Il concerto di Madonna e una fabbrica abbandonata. I personaggi, da testo, sono circa una ottantina, ma, nel pieno rispetto della struttura e dell'immaginario teatrale dell'autore, ogni attore potrà interpretare più ruoli.” — Fabrizio Arcuri

Fabrizio Arcuri, Tx2 Teatro Palamostre

9 Dicembre ore 21

SANDRO VERONESI

Non dirlo

Il vangelo di Marco

un monologo di Sandro Veronesi

tratto dall'omonimo libro

pubblicato da Bompiani

una produzione Teatro Metastasio Stabile

della Toscana in collaborazione con Fosforo

Al termine dello spettacolo,

Sandro Veronesi incontra il pubblico.



ph. Luca Del Pia

“Questa non è una storia classica, non è composta né scritta in modo classico: qui si sta parlando di un rivoluzionario, un personaggio che è venuto a rivoltare il mondo, e Marco capisce che deve rivoluzionare anche il racconto.

Sandro Veronesi, Tx2 Teatro S. Giorgio

“Non dirlo” è l'ordine che Gesù fa seguire a ogni miracolo che compie, la chiave del segreto di personalità che costituisce la trama della sua avventura terrena. Il Vangelo di Marco è il Vangelo d'azione, il primo, il più breve, il più imperscrutabile, quello in cui il segreto non si scioglie nemmeno alla fine.”

— Sandro Veronesi

Sandro Veronesi sprema fino all'ultima stilla il succo segreto di questo testo

– prima in un suo libro, edito da Bompiani, e ora anche per il teatro, in un monologo che lo restituisce nella sua scintillante modernità. Scritto a Roma e destinato in primis per i romani, il Vangelo di Marco è, nel racconto di Veronesi, una raffinata macchina da conversione, sintonizzata sull'immaginario dei suoi destinatari e per questo più simile ai film di Quentin Tarantino che ai testi con i quali gli altri evangelisti raccontano la stessa storia. Osservato con attenzione e ascoltato con abbandono, diventa una miniera di scoperte sorprendenti, che riportano il Cristianesimo alla sua primitiva potenza componendo il ritratto di un enigmatico eroe solitario.

Sandro Veronesi è un romanziere, ma ha svolto quasi tutti i lavori nel mondo culturale: ha corretto bozze, pubblicato libri di non-fiction, collaborato con riviste e giornali, condotto programmi radiofonici e televisivi, scritto testi per il teatro e per

il cinema, tradotto scrittori francesi e americani, insegnato scrittura creativa, fondato una casa editrice, una rivista letteraria e una radio web. I suoi libri sono tradotti in più di 20 paesi.



ph. Daniele+Virginia Antonelli

Viva Pasolini!

15, 20, 21, 22 Dicembre
ore 19.30/20.30/21.30/22.30

16 e 17 Dicembre
ore 19.30/20.30/22.30

18 e 19 Dicembre
ore 19.30/20.30/21.30

RICCI/FORTE

La ramificazione del pidocchio

drammaturgia ricci/forte
con Anna Gualdo, Giuseppe Sartori,
Liliana Laera, Ramona Genna,
Simon Waldvogel, Alessia Siniscalchi
regia di Stefano Ricci

una produzione CSS Teatro stabile di innovazione
del FVG in coproduzione con ricci/forte

Il 16 dicembre, alle ore 18, ricci/forte e la
compagnia incontrano il pubblico al
Teatro S. Giorgio.

Pasolini aveva messo a fuoco con netto anticipo la mutazione antropologica degli italiani, oggi pienamente compiuta. ricci/forte si sintonizzano su quello sguardo preveggenze e creano una visione ravvicinata per pochi spettatori alla ricerca di antidoti per resistere alla barbarie in cui siamo immersi.

“Un bar, anticamera dell'Inferno. Un non luogo, un prisma che rifrangia l'immagine lucida di una società degradata e gli strumenti

necessari per non alzare bandiera bianca. L'economia consumistica dominante combattuta con le armi della poesia umana. In fondo questo rinchiusersi tra le maglie di un flipper e un jukebox, un aperitivo o un tormentone estivo non sono che le gabbie di un preciso disegno politico. Il conservatorismo traccia i suoi perimetri: la scuola, la televisione, la sommessa eleganza dei quotidiani e TG di prima serata identificano un disegno basato su idea di distruggere con missili Aperol livellando un Paese verso il basso. Nel bar della nostra periferia odierna si respira l'Italia delle stragi, l'Italia del boom, l'Italia della crisi: sviluppo, bombe e precarietà, un triplo boom. Sul proletariato urbano la Storia scivola come pioggia attraverso i tombini lasciando, insieme alle ultime note di una hit e zero scintille di rivoluzione, una esistenza consumata senza sussulto”.

— ricci/forte

9 Gennaio ore 21
MARTA BEVILACQUA
/AREAREA
LEONARDO DIANA
/VERSILIADANZA
Narciso_lo

coreografia e danza Marta Bevilacqua
e Leonardo Diana
luci Fausto Bonvini

una coproduzione Compagnia Arearea
/Compagnia Versiliadanza
residenze Lo Studio, Udine/Armunia Castello
Pasquini, Castoglioncello/Amat, Civitanova
Marche/Teatro Cantiere Florida, Firenze

Al termine dello spettacolo, Marta Bevilacqua
e Leonardo Diana incontrano il pubblico.

I danzatori Marta Bevilacqua e Leonardo Diana si incontrano per una ricerca creativa quanto mai attuale sui meccanismi del narcisismo. Mettono insieme la loro capacità autoriale visionaria per avvicinarsi a un tema ancora controverso nella cultura del nostro tempo, accostandosi da più punti di vista – dal mito alla psicanalisi, da Freud a Lacan, fino all'ossessione quotidiana per i selfie.

Interrogarsi sugli aspetti della vanità e della centralità del sé spinge soprattutto i due coreografi a elaborare domande su questo tema che possono germinare e diventare azione coreografica.

“La nostra è una vicenda mitologica che mostra un incontro mancato. L'incontro è funzionale ad un piacere immediato, consumato in solitudine. Ci sono due figure di riferimento: Narciso ed Eco. Un ragazzo ed una ninfa, entrambi, incapaci di entrare in relazione diretta. Narciso è seduttivo in quanto non porta Eco a sé. Lui ama se stesso, lei ama lui ma è ridotta da Era a voce incomprensibile e ripetitiva. Rimbalzo d'immagine e rimbalzo di suono. Connettiamo queste ispirazioni alla comunicazione del nostro tempo. Siamo quasi a nostro agio. Dal mito arriviamo al selfie ma solo per affermare quanto sia complesso conoscere se stessi. Il narcisista non ha a che fare con la vanità semplice bensì con la ricerca ossessiva, e infine mortale, di afferrarsi. Questo è il dramma di tutti i tempi, questo è il dramma di ogni artista di teatro che non potrà mai vedersi mentre si affaccia, e si specchia, alla propria opera.”

— Marta Bevilacqua e Leonardo Diana



20 Gennaio ore 21 ANTONIO LATELLA Ti regalo la mia morte, Veronika

di Federico Bellini e Antonio Latella
liberamente ispirato alla poetica
del cinema Fassbinderiano
con Monica Pisèdu, Annibale Pavone,
Valentina Acca, Candida Nieri, Caterina
Carpio, Nicole Kehrberger, Fabio Pasquini,
Maurizio Rippa, Massimo Arbarello
scene Giuseppe Stellato
costumi Graziella Pepe
musiche Franco Visioli
luci Simone de Angelis
ombre alTREtracce
assistente alla regia Brunella Giolivo
regia Antonio Latella

Pasolini e Fassbinder sono stati spesso
messi a confronto, nell'opera come
nella vita. Simile vitalismo, anche nei
momenti più sofferti, comune passione
per il proletariato e i popoli del sud del
mondo. Entrambi sembravano travolti
da un furore produttivo e morirono
prematuramente dopo aver vissuto le
rivoluzioni sociali e gli scontri ideologici
degli anni '70.

Antonio Latella si riavvicina a
Fassbinder guardando nuovamente
all'universo femminile di cui è costellata
l'opera dell'autore
bavarese. In una
Germania non ancora
del tutto guarita dalle
ferite del passato,
Veronika Voss vive
la sua parabola
discendente di diva
sul viale del tramonto.
Lo spettacolo è una
corsa folle e allucinata,
senza protezioni, in
cui realtà e finzione
non sono più distinguibili
e nella quale i
sentimenti diventano
inevitabilmente merce



ph. Brunella Giolivo

di scambio o illusorie gratificazioni.
Un viaggio della mente in cui Veronika
incontra alcune tra le protagoniste
delle pellicole del cineasta tedesco, da
Maria de *Il matrimonio di Maria Braun* a
Margot de *Paura della paura*, da Emma
Küsters de *Il viaggio in cielo di Mamma
Küsters* a Elvira de *Un anno con tredici
lune*, fino a Martha, protagonista
dell'omonimo film, tutte testimoni di
una riflessione cinematografica
divenuta negli anni quasi un unico
corpo, un'unica grande storia.

“Oggi mi rendo conto che mi piace affrontare
Fassbinder perché mi sembra di avere finalmente
capito la sua dimensione di autore classico.
È cambiato l'approccio, il desiderio di non
pensarlo più come autore alternativo, o, peggio,
trasgressivo, quanto come inventore di un nuovo
linguaggio teatrale e cinematografico. Oggi sono
consapevole del suo rapporto con Čechov, con
Goldoni, con la tragedia greca; questo mi porta
a confrontarmi con lui in modo più adulto,
cercando di evitare la provocazione per tentare
di restituirgli la potenza del grande classico.
Senza rinunciare, naturalmente, a provare a
ricreare parte del clima non certo rassicurante
che lui stesso creava nel suo contesto storico”.
— Antonio Latella

Antonio Latella, Tx2 Teatro Palamostre

Viva Pasolini! 28, 29, 30, 31 Gennaio: episodio 1 ore 20 4, 5 Febbraio: episodi 2, 3, 4 ore 21 6 Febbraio: episodi 2, 3, 4 ore 22.30 11, 12 Febbraio: episodi 5, 6, 7 ore 21 13 Febbraio: episodi 5, 6, 7 ore 19.30 18, 19 Febbraio: episodi 8, 9, 10 ore 21 20 Febbraio: episodi 8, 9, 10 ore 19.30 25, 26, 27 Febbraio: episodi 11, 12 ore 21 4, 5 Marzo: maratona con tutti gli episodi, ore 18 **RITA MAFFEI** Il treno

spettacolo teatrale a episodi
ideazione e regia Rita Maffei
con Gabriele Benedetti, Emanuele
Carucci Viterbi, Paolo Fagiolo
e con Irene Canali e Giuseppe Attanasi
e i testimoni della memoria pasoliniana
spazio scenico e interventi visivi
di Luigina Tusini
suono Renato Rinaldi
immagini e video a cura di Cinemazero
consulenza scientifica Angela Felice

una produzione CSS Teatro stabile
di innovazione del FVG

Il 5 febbraio, al termine dei tre episodi, Rita
Maffei e la compagnia incontrano il pubblico.

“Il 28 gennaio 1950 ho accompagnato
Susanna e Pier Paolo alla stazione di Casarsa.
Era ancora notte quando arrivò il treno
per Roma, e ci siamo salutati al buio.”
— Nico Naldini da “*Al nuovo lettore di
Pasolini*”, in Pier Paolo Pasolini “*Un paese
di temporali e di primule*”, ed. Guanda



“È un viaggio che ha cambiato la vita
di Pasolini e un po' di tutti noi, è un
pretesto per parlare del viaggio che
cambia tutto, che cambia le prospettive
di vita, che promette, che fa sognare,
che tradisce, che stupisce.
Si immagina un treno che parte da
Casarsa e arriva a Roma, ripercorre
le tappe del viaggio che Pier Paolo
Pasolini fece nel 1950, ma è, allo stesso
tempo, il viaggio di chi parte oggi con
il bagaglio, esperienziale, culturale e
artistico, di Pier Paolo Pasolini. Con la
sua eredità viva di cui siamo portatori,
cercando uno spazio di relazione molto
intimo con la sua memoria in noi.”
— Rita Maffei

In scena una sorta di site specific in cui ci si siede
insieme ai compagni di viaggio che raccontano
le storie, condividono ricordi, esperienze, e si
vede l'Italia che passa dal finestrino, con immagini
girate nei luoghi che quella linea ferroviaria
attraversa e con immagini visionarie di repertorio
e delle interferenze dettate dal pensiero di noi
contemporanei, compagni di viaggio di Pier Paolo
Pasolini. Il viaggio in treno oggi dura circa 6 ore.
Il treno sarà diviso in 12 episodi di 30 minuti l'uno,
visibili e raggruppati in più serate o tutto d'un fiato
in una maratona di sei ore.

Rita Maffei, Tx2 Teatro Palamostre

Viva Pasolini!

28 — 31 Gennaio ore 21

RICCI/FORTE

PPP Ultimo inventario

prima di liquidazione

di ricci/forte
liberamente ispirato all'opera
di Pier Paolo Pasolini
drammaturgia ricci/forte
con Anna Gualdo, Giuseppe Sartori,
Liliana Laera e cast in via di definizione
scene Francesco Ghisu
costumi Gianluca Falaschi
regia Stefano Ricci

una co-produzione CSS Teatro stabile
di innovazione del Friuli Venezia Giulia
/Festival delle Colline Torinesi
prima assoluta

Il 29 gennaio, al termine dello spettacolo,
ricci/forte e la compagnia incontrano il pubblico.

I romanzi di Pier Paolo Pasolini sono
un terreno civile disseminato da
andirivieni, spiazzamenti continui,
cadute e riprese tematiche, la
discussione di un lavoro che trova
l'unità nel suo farsi, nei risentimenti
di un "io" spavaldo e insieme turbato.



ph. Pietro Bertora

ricci/forte, Tx2 Teatro Palamostre

ricci/forte vi si rivolgono con uno
sguardo non lineare, privo di fiction
letteraria, per restituire il bisogno
di etica che Pasolini denunciava da
quelle pagine. Cuore di un tempo, il
nostro, così turbato e letargico, pronto
a cambiare direzione in un panorama
privo di ideali.

“Lingue e nazionalità differenti saranno
il collante di questa frammentarietà, conteggio
delle macerie, ma anche condivisione delle
istanze che muovono le nuove generazioni
europee, impantanate in un vischioso apparente
benessere propinato da uno Stato confuso.
Uno smascheramento della società attraverso
lo sguardo visionario e critico di un ensemble
che da sempre si interroga sulle metamorfosi
del presente. È l'essenza parziale, tronca,
delle opere letterarie di Pasolini ad attrarre
per il suo spirito profetico. Una scrittura
allucinata per combattere l'edonismo imperante;
un disordine che racconta la voglia di vita;
l'esplosione del bisogno di valori, nascosti
sotto la frantumazione della morale; la tensione
kantiana dei dettagli di un corpo che si fa simbolo
universale. Per ricci/forte, quello con Pasolini,
è un appuntamento artistico e un impegno
inderogabile, in questo attuale medioevo
culturale.”
— ricci/forte



ph. Andrea Macchia

6 Febbraio ore 21

COMPAGNIA STALKER

/DANIELE ALBANESE

Digitale purpurea I

ideazione Daniele Albanese
interpreti Daniele Albanese, Francesca
Burzacchini, Elisa Dal Corso, Pietro Pireddu
musiche originali dal vivo Patrizia Mattioli
disegno luci e azione luci dal vivo Yannick
de Sousa Mendes, Deborah Penzo

una produzione Stalk
residenze artistiche e sostegno Europa
Teatri, AMAT & Comune di Pesaro, Spazio 84,
Fondazione Nazionale della Danza/AterBalletto

a seguire

In a landscape

danza e drammaturgia Daniele Albanese
assistenza alla drammaturgia Loredana Scianna
e Maurizio Soliani
musiche originali Maurizio Soliani
una produzione Stalk

La Digitale Purpurea è un'erba,
un fiore, un farmaco, in dosi diverse
diventa anche un potente veleno.
La sua immagine diventa paradigma
per la ricerca di una danza continua

tra movimento luci
e suono, costante
mutazione di dinamica
e presenza. Uno studio
sulla metamorfosi
e l'energia della
Natura. Le forze della
natura e le relative
dinamiche diventano
il motore principale
di riferimento per la
danza, le sue trame e le
sue contrapposizioni.
Al tempo stesso, il
movimento è un flusso,
un continuo scorrere
e il suo obbligato
confrontarsi con la

forma per coinvolgere lo spettatore in
uno spazio comune di grande potenza.
In a Landscape nasce nel 2008 come
spettacolo per una situazione urbana e
diventa nel tempo un assolo di Daniele
Albanese che continua a evolvere e
modificarsi seguendo gli sviluppi di
ricerca della compagnia Stalker.
Si definisce attraverso una particolare
struttura e organizzazione di spazio,
movimento e suono, nella lettura
geometrica del luogo dove si svolge
e nell'emergere di un frammento, ed
eco, di personaggio. Come il vento
atmosferico anche in questo caso ciò
che agisce è invisibile; l'apparire,
fisicamente e sonoramente, è il risultato
di un passaggio, in un paesaggio
urbano.

Daniele Albanese si forma come ginnasta e
ballerino classico, per poi diplomarsi all'European
Dance Development Centre di Arnhem (Olanda).
Nel 2002 fonda la propria compagnia di danza
Stalker per cui crea spettacoli come *àrebous*
100 (2005), *Tiqqun* (2007), *Pietro 1° studio* (2008),
Only You (2008), *In a Landscape* (2008), *Andless*
(2009). Le sue ultime creazioni sono *Digitale*
Purpurea I e *Red Blue Works*.

Compagnia Stalker/Daniele Albanese, Tx2 Teatro Palamostre

Udine, Teatro S. Giorgio

12 Febbraio ore 21
13 Febbraio ore 21.30
MOTUS/SILVIA CALDERONI
MDLSX

con Silvia Calderoni
regia Enrico Casagrande e Daniela Nicolò
drammaturgia Daniela Nicolò
e Silvia Calderoni
suoni Enrico Casagrande
in collaborazione con Paolo Baldini
e Damiano Bagli
luce e video Alessio Spirlì

una produzione Motus
in collaborazione con La Villette – Résidence
d'artistes 2015 Parigi/Create to Connect (EU
project) Bunker, Mladi Levi Festival Lubiana
/Santarcangelo Festival/L'arboreto – Teatro
Dimora di Mondaino/Marche Teatro

Il 12 febbraio, al termine dello spettacolo,
Silvia Calderoni e Motus incontrano il pubblico.

MDLSX è uno “scandaloso” viaggio
teatrale dell'attrice e performer Silvia
Calderoni che si avventura in questo
esperimento dall'apparente formato
del dj/vj set, per dare inizio a una
esplorazione sui confini.



ph. Ilaria Scarpa

Motus/Silvia Calderoni, Tx2 Teatro S. Giorgio

Frammenti d'autobiografia, playlist
di una vita mixate dal vivo, filmini di
famiglia e clip delle sue performance,
assieme a innesti e parallelismi con
la storia di Cal/Calliope l'ermafrodito
protagonista del romanzo *Middlesex*
di Jeffrey Eugenides, creano un
cortocircuito postmoderno per una
nuova performance androgina
e animalesca, sincera e mozzafiato.

“*MDLSX* è ordigno sonoro, inno lisergico e
solitario alla libertà di divenire, al gender b(l)
ending, all'essere altro dai confini del corpo, dal
colore della pelle, dalla nazionalità imposta, dalla
territorialità forzata, dall'appartenenza a una Patria.
Meglio piuttosto essere per una “appartenenza
aperta alle Molteplicità”, come sostiene la filosofa
femminista Rosi Braidotti, teorica di una identità
post-nazionalista. Ed è verso la fuoriuscita dalle
categorie – tutte, anche artistiche – che *MDLSX*
tende. In *MDLSX* collidono brandelli autobiografici
ed evocazioni letterarie e sulla confusione tra
fiction e realtà *MDLSX* oscilla – da Gender Trouble
a Undoing Gender. Citiamo Judith Butler che,
con *A Cyborg Manifesto* di Donna Haraway, il
Manifesto Contra-sexual di Paul B. Preciado e altri
cut-up dal caleidoscopico universo dei Manifesti
Queer, tesse il background di questa Performance-
Mostro”.

— Motus

Udine, Teatro Palamostre

20 Febbraio ore 21
ASCANIO CELESTINI
Laika

uno spettacolo di Ascanio Celestini
con Ascanio Celestini
Gianluca Casadei alla fisarmonica
voce fuori campo Alba Rohrwacher

una produzione Fabbrica

Al termine dello spettacolo, Ascanio Celestini
incontra il pubblico.

La nuova creatura di Ascanio Celestini
è un Gesù improbabile che dice di
essere stato mandato molte volte
nel mondo e che si confronta coi
propri dubbi e le proprie paure.
Un Cristo cieco che guarda il mondo
attraverso gli occhi di Pietro, l'uomo
del popolo, il più umano e pragmatico
degli apostoli. Il mondo quotidiano di
questo Cristo è l'appartamento di una
periferia affacciato sul parcheggio
di un supermercato dove, fra i cartoni,
dorme un barbone nordafricano fuggito
dal proprio Paese.

“Con la crisi delle ideologie nate dall'Illuminismo
e concretizzatesi soprattutto nel '900, anche le
religioni – in quanto visioni totalizzanti e dunque
ideologiche – hanno subito un contraccolpo.
L'ebraismo ha trovato una patria mescolando le
incertezze religiose alle certezze nazionaliste,
anche l'islamismo è diventata una religione di
lotta e di governo, mentre il cristianesimo si trova
a vivere la sua fase più contraddittoria con due
Papi viventi uno accanto all'altro, ma con due volti
contrastanti: il rigido teologo e il prete di strada.
A distanza di un paio di millenni ci troviamo ora
a rivivere le incertezze del cristianesimo delle
origini, frutto dell'ebraismo e seme dell'islam.
Queste incertezze vorrei che passassero in
maniera obbligatoriamente grottesca e ironica nel
personaggio che porterò in scena: un povero Cristo
che può agire nel mondo solo come essere umano
tra gli esseri umani. Uno che sente la responsabilità,
ma anche il peso di essere solo sul cuor della terra:
vuoi vedere che la trinità è una balla e alla fine
salterà fuori che Dio sono soltanto io?”

— Ascanio Celestini



Ascanio Celestini, Tx2 Teatro Palamostre

26 Febbraio ore 21
COMPAGNIA DEFLORIAN
/TAGLIARINI
Ce ne andiamo per non darvi
altre preoccupazioni

ispirato a un'immagine del romanzo
di Petros Markaris *L'esattore*
un progetto di Daria Deflorian
e Antonio Tagliarini
con Daria Deflorian, Monica Piseddu,
Antonio Tagliarini e Valentino Villa
collaborazione al progetto Monica
Piseddu e Valentino Villa
luci di Gianni Staropoli

una produzione A.D.
in coproduzione con Teatro di Roma
/Romaeuropa Festival 2013/369 gradi
spettacolo Premio Ubu 2014 come
Novità italiana o ricerca drammaturgica

Al termine dello spettacolo,
la compagnia incontra il pubblico.

Punto di partenza di *Ce ne andiamo per
non darvi altre preoccupazioni* è una
immagine forte, tratta dalle pagine iniziali
da un romanzo del 2011 dello scrittore
greco Petros Markaris, *L'esattore*.



ph. Futura Tittaferante

Siamo nel pieno della crisi economica
greca quando, in un semplice e
impeccabile appartamento di Atene
vengono trovate le salme di quattro
donne, pensionate, che si
sono tolte volontariamente la vita.
«... Abbiamo capito che siamo di peso
allo Stato, ai medici, ai farmacisti e a
tutta la società – spiegano in un biglietto
– Quindi ce ne andiamo per non darvi
altre preoccupazioni. Risparmierete
sulle nostre pensioni e vivrete meglio». I
quattro attori che incontreremo non
ci racconteranno molto di più di queste
quattro persone, ma ci coinvolgono
piuttosto in un percorso fatto di
domande e questioni che ci riguardano
molto da vicino e chiamano in causa le
nostre coscienze, la nostra impotenza.

“Usiamo lo spazio di libertà della scena per
scatenare la nostra collera, sanare l'eccesso
di positività che ci circonda, i comportamenti
rigidamente *politically correct*, la commozione
facile, il sorriso stereotipato delle relazioni sociali,
le ricette per vivere con serenità le ingiustizie
che ci toccano. La decisione di andarsene
delle quattro pensionate, in bilico tra la rinuncia
esistenziale e l'atto politico, diventa un rifiuto
della nostra “società della stanchezza”,
come l'ha definita il
filosofo *Byung-Chul Han*.
Una società sempre più
assertiva e ottimista
perché incapace di altro,
e oramai dolcemente
declinante verso
l'impossibilità della dignità
della vita. Insieme ci
presentiamo al pubblico
con una dichiarazione
di forte impotenza, che
in questo caso è una
cruciale impotenza a
rappresentare.”
— Deflorian/Tagliarini

8 Marzo ore 21
MARTA CUSCUNÀ
Sorry, boys

Dialoghi sulla mascolinità
per attrice e teste mozze

di e con Marta Cuscunà
progettazione e realizzazione
teste mozze Paola Villani
assistenza alla regia Marco Rogante
disegno luci Claudio “Poldo” Parrino
disegno del suono Alessandro Sdrigotti

una coproduzione Centrale Fies
con il sostegno di Operaestate Festival,
Centro Servizi Culturali Santa Chiara,
Comune di San Vito al Tagliamento, Ente
Regionale Teatrale del FVG

Al termine dello spettacolo,
Marta Cuscunà incontra il pubblico.

Nel 2008 diciotto ragazze di una
scuola superiore americana,
tutte under 16, rimangono incinte
contemporaneamente. La cosa
veramente sconvolgente è che
sembra che la vicenda non sia
frutto di una strana coincidenza ma
di un patto segreto. Le 18 ragazze
avrebbero deciso di rimanere
incinte nello stesso momento per
aiutarsi una con l'altra e allevare i
bambini tutte insieme, nella stessa
casa, in una specie di comune
femminile. Nel giro di pochi mesi,
si scatena un vero e proprio
scandalo internazionale.
Nel nero della scena, sbucano
due schiere di teste mozze.
Appese. Da una parte gli adulti.
I genitori, il preside, l'infermiera
della scuola. Dall'altra i giovani
maschi, i padri adolescenti.
Sono tutti appesi come trofei di
caccia, tutti inchiodati con le spalle
al muro da una vicenda che li ha
trovati impreparati.

“In *Sorry, boys* invece le ragazze non ci sono.
Solo se loro mancano, infatti, lo sguardo può
spostarsi sul sistema-ospite in cui questa storia
è nata. Vera o no, mi sono chiesta: dove può
mettere radici l'idea di un patto tra ragazze di 16
anni per creare una piccola comunità fatta solo
di giovanissime mamme che scelgono di allevare
da sole i propri bambini? Qual'è il contesto
sociale adulto, la cellula-ospite, in cui questo
progetto virale di maternità ha potuto attecchire,
prendere il potere e riprodursi? Chi sono i giovani
padri e perché non vengono considerati adatti a
prendere parte al patto? E mentre le ragazze si
uniscono e progettano una comunità nuova,
i ragazzi dove sono, cosa fanno, cosa pensano?”
— Marta Cuscunà



ph. Dido Fontana

12 Marzo ore 21
COMPAGNIA
SIMONA BERTOZZI
Animali senza favola

concept Simona Bertozzi, Marcello Briguglio
ideazione e coreografia Simona Bertozzi
interpreti Miriam Cinieri, Lucia Guarino, Francesca
Duranti, Stefania Tansini, Simona Bertozzi
musica originale Francesco Giomi
progetto luci e set spazio Antonio Rinaldi
costumi Micol Guizzardi

una produzione Nexus 2014
con il contributo del Fondo per la Danza D'Autore
/Regione Emilia Romagna e il sostegno di Emilia
Romagna Teatro Fondazione

Al termine dello spettacolo, Simona Bertozzi
e la compagnia incontrano il pubblico.

“L’animalità e la sua pulsazione tra
respiro e oblio, che sfugge al perimetro
della narrazione, della favola, prende
forma in questo lavoro con una scrittura
coreografica che indaga le dinamiche
relazionali e l’autogenerazione di
una grammatica del gesto. Sulla scena
cinque presenze femminili, un quintetto-
branco composto da figure marginali

che, dalla porosità del tratto iniziale,
acquisiscono spessore e si accendono
nella ritualità del gesto o nel suo farsi
costellazione complessa, abbondanza,
discontinuità. Fiammate di chiarezza
anatomica e di continue aperture
al reale. Sono figure che sfuggono
incessantemente alla chiusura del
segno, che rinegoziano e rinnovano
costantemente la necessità di incontro
e di scambio. Femminilità scalpitanti tra
assimilazione e trasformazione. Il branco
balbetta e viene sfibrato dall'irruenza e
dallo strappo delle singolarità.”

— Simona Bertozzi

Simona Bertozzi è coreografa, danzatrice
e performer e vive a Bologna. Dopo studi
di ginnastica artistica e danza classica,
approfondisce la sua formazione in danza
contemporanea tra Italia, Francia, Spagna, Belgio e
Inghilterra e lavora, tra gli altri, con Tòmas Aragay
e dal 2005 al 2010 con Virgilio Sieni, prendendo
parte a tutte le produzioni della compagnia. Dal
2005 conduce un percorso autoriale di ricerca
e scrittura coreografica, creando lavori, in forma
solistica e con diversi gruppi di danzatori e
performer, che hanno circuitazione nazionale e
internazionale.



ph. Futura Tittaferrante

Compagnia Simona Bertozzi, Tx2 Teatro Palamostre

19 Marzo ore 21
ARKADI ZAIDES
Archive

basato sui filmati dei volontari
del B'Tselem Camera Project
concept e coreografia Arkadi Zaides
consulenza video Effi Weiss
e Amir Borenstein
suono e drammaturgia delle voci Tom Tlalim
luci Thalie Lurault

una produzione Arkadi Zaides in coproduzione
con Festival D'Avignon/CDC Toulouse/Theatre
National De Chaillot/NDC Angers – Francia
spettacolo vincitore dell'Emile Zola Chair
per i Diritti Umani (Israele)

Al termine dello spettacolo, Arkadi Zaides
incontra il pubblico.

Archive è un “assolo documentario”
basato sui video raccolti
dall'Associazione umanitaria israeliana
B'Tselem per il progetto Camera
Project, sviluppato in Cisgiordania.
Dal 2007 il progetto fornisce ai
palestinesi che vivono nei territori
occupati delle telecamere con cui
possono riprendere le violazioni dei

diritti umani a cui assistono ogni giorno.
Il coreografo israeliano Arkadi Zaides
riguarda con noi su grande schermo
alcuni momenti di quei video, mentre
il suo corpo a poco a poco si avvicina,
si ingloba e “archivia” in sé quelle
sequenze, fino a riprodurre le azioni e le
reazioni contenute in quelle immagini.
La tensione di un soldato prima dello
sparo, coloni che incendiano campi,
ragazzi che lanciano pietre. In un
crescendo, quasi in una *tranche*,
Arkadi Zaides e il suo corpo si fanno
attraversare da tutti quei gesti, quei
suoni, quelle voci e grida, prende su di
sé l'odio e la violenza del suo popolo.
Con sincerità ed emozione.

Arkadi Zaides è un coreografo indipendente.
È nato in Unione Sovietica nel 1979 ed è immigrato
in Israele nel 1990. Ha fatto parte della Noa Dar's
Dance Comany e fino al 2004 è stato uno dei
danzatori e coreografi della Batsheva Dance
Company. Il suo lavoro è conosciuto in tutto il
mondo e ha ricevuto anche numerosi premi, sia
per le sue creazioni artistiche che per l'impegno
a favore dei diritti umani. Oggi vive e lavora a
Tel-Aviv, a 20 km dai territori occupati.



ph. Gadi Dagon

Arkadi Zaides, Tx2 Teatro Palamostre

2 Aprile ore 21 COMPAGNIA VIRGILIO SIENI Dolce vita

Archeologia della passione

coreografia Virgilio Sieni
interpretazione e collaborazione Ramona Caia,
Claudia Caldarano, Giulia Mureddu, Sara Sguotti,
Marjolein Vogels, Jari Boldrini, Maurizio Giunti,
Giulio Petrucci
musica dal vivo Daniele Roccato
luci Fabio Sajiz, Virgilio Sieni
costumi Giulia Bonaldi
maschera Giovanna Amoroso & Istvan Zimmermann
allestimento Viviana Rella

una produzione Compagnia Virgilio Sieni
in collaborazione con Romaeuropa Festival
/Ert Emilia Romagna Teatro/Associazione
Teatrale Pistoiese

“Lo spettacolo si forma cercando di far coincidere due strade parallele, proponendo due narrazioni adiacenti che si sviluppano nel riversarsi l'una nell'altra; sono cinque quadri coreografici ciascuno dei quali si inoltra nel racconto evangelico della passione di Gesù e allo stesso tempo ricerca il senso della comunità attraverso un arcipelago di avvicinamenti, tangenze, riconoscimenti, solidarietà, complicità,



ph. Piero Tauro

sguardi. Nasce così la necessità di dar luogo a un viaggio che riflette sul dolore e la bellezza, la pietà e la leggerezza. La comunità di danzatori si muove come un unico corpo, attraversano il vacuum dello spazio lasciando tracce di umanità, depositando un gioco continuo che pone il corpo e la danza al pari di un annuncio, un richiamo che affonda le sue radici nel desiderio di memoria: così la coreografia nasce e trapassa all'istante, tracciando una mappa archeologica del corpo che tenta di indicarci un sentiero possibile di adiacenza della danza alla vita, della vita al corpo, delle azioni alla bellezza e alla tragedia.

I cinque quadri che compongono lo spettacolo, Annuncio, Crocifissione, Deposizione, Sepoltura, Resurrezione, attraversano i volti sbiancati dei danzatori, le bocche sfumate dal rosso delle labbra, lo sguardo sgomento. Così le cinque parti coreografiche si presentano come altrettanti appunti, sopralluoghi nel territorio della storia e nello spazio dell'oggi: annunciano il desiderio di appartenere a un corpo risorgendo al gesto ed evaporando in un continuo inarrestabile di figure. Il lavoro guarda alla radura come al

luogo nostalgico di un'archeologia misteriosa.”

— Virgilio Sieni



ph. Thomas Aurin

Anteprima FFFF18 21 Aprile ore 21 CONSTANZA MACRAS /DORKY PARK The Ghosts

coreografia e regia Constanza Macras
drammaturgia Carmen Mehnert
interpreti Emil Bordas, Fernanda Farah,
Daisy Phillips, Yi Liu, Linjuan He,
Huanhuan Zhang, Huimin Zhang, Xiaorui
Pan, Lu Ge, Chico Mello, Wu Wei
scene Janina Audick
costumi Allie Saunders
musica Chico Mello, Wu Wei
suono Stephan Wöhrmann
luci Sergio de Carvalho Pessanha

una produzione Constanza Macras/Dorky Park
Berlin/Goethe Institut China
in co-produzione con Tanz im August, Schaubühne
am Lehniner Platz/CSS Teatro stabile di
innovazione del FVG/Guangdong Dance Festival

“I miei guai sono iniziati il giorno in cui è finita la mia carriera. Non avevo più un appartamento, un lavoro, uno stipendio. I fiori, gli applausi, le bandiere, mi sembravano un'altra vita.”

A parlare è Cheng Fei, l'acrobata cinese sette volte campione del mondo, quando racconta come, a poco più che 25 anni, si è ritrovato disoccupato, solo, senza titoli di studio e prospettive di lavoro. La sua è una delle storie di *The Ghosts*, il nuovo spettacolo di Constanza Macras. Nel suo stile inconfondibile, Constanza Macras

si avvicina al mondo della Repubblica popolare cinese, usando come focus l'arte del circo cinese, i suoi numeri di spettacolare equilibrismo e le prodezze acrobatiche quasi sovrumane. L'ispirazione arriva durante un viaggio a Pechino, Guangzhou e Shanghai nella primavera del 2013.

Nella sua esplorazione artistica, Macras si concentra in particolare sulle vite e le parabole artistiche di alcuni acrobati cinesi ormai alla fine della loro carriera. Persone che a soli 25 anni si ritrovano già messi da parte e presto dimenticati dalla società cinese. Nella mitologia cinese c'è una figura che assomiglia molto a loro: si chiamano gli “spiriti insoddisfatti”, anime perse che sono state dimenticate dai loro discendenti, destinate a una misera esistenza in un regno di mezzo. Per la Macras, la condizione di precarietà degli ex atleti cinesi assurge a metafora della vita nella Cina di oggi, con le sue contraddizioni, ingiustizie sociali e sistemi di potere.

Tx2 Teatri Palamostre e S. Giorgio
Al Tx2 teatro, musica, danza, cantieri di creazione, performance, appuntamenti per le famiglie e incontri dialogano e rendono ancora più viva la città di Udine con un palinsesto di proposte coordinate e di chiaro riferimento per chi vive a Udine e per chi la visita.

TX2

L'offerta musicale sarà trasversale fra i generi e mescolerà i pubblici, dalla classica al jazz alla musica *indie*, e comprende i concerti al Palamostre della *Grande musica con i grandi interpreti* curata dagli Amici della musica, il programma di concerti jazz e jam session di *La scimmia nuda* organizzati da Liveact e quelli di *Dissonanze* organizzati dal Circolo Arci Cas*Aupa al Teatro S. Giorgio. Tx2 rinnova in autunno anche l'appuntamento con *Contemporanea festival* curata al Teatro S. Giorgio da Delta produzioni e Taukay Edizioni Musicali.

In campo teatrale, in parallelo alla stagione di Teatro Contatto, corrono percorsi teatrali curati dai partner del Teatro Club, l'attività di formazione dell'Accademia Nico Pepe, la vivace attività dei gruppi del Palio studentesco e la stagione di Contatto TIG Teatro per le nuove generazioni e del Contatto TIG in famiglia curata dal CSS.

Fra le compagnie coinvolte nel progetto Tx2 ci saranno la compagnia di danza Arearea, con le serate di *Inatteso*, incursioni danzate attorno agli spettacoli di Teatro Contatto, mentre a dicembre Tx2 ospita in serate a doppio spettacolo le produzioni del Teatro Incerto – il nuovo *S-glaçât* e *Don Chisciotte* – del Teatrino del Rifo – *Cannibali brava gente*.

Cantieri creativi Tx2

2015

10 — 12 Novembre ore 22.30

Udine, Teatro Palamostre

4 — 5 Dicembre ore 21.30

Udine, Teatro S. Giorgio

AREAREA

Inatteso

di e con Marta Bevilacqua, Roberto Cocconi, Valentina Saggin, Anna Savanelli, Luca Zampar

Inatteso è un appuntamento imprevisto, è un concept di improvvisazione strutturata che raddoppia alcune serate di Teatro Contatto pensate per il progetto Tx2 a Udine.

La necessità di abbassare, per quanto possibile, il senso critico e la modulazione intellettuale, estendere i sensi e far fluire ciò che accade in maniera istintiva, semplice e collocata nel reale, è la sottostruttura di questo nuovo intervento di Arearea.



Arearea, *Inatteso*



Teatrino del Rifo, *Cannibali brava gente*

11, 16, 17 Dicembre ore 20
12 Dicembre ore 21.30
13 Dicembre ore 18
Udine, Teatro S. Giorgio
TEATRINO DEL RIFO
Cannibali brava gente

di Giorgio Monte e Manuel Buttus

una produzione CSS Teatro stabile
di innovazione del FVG
prima assoluta

In ogni bar c'è almeno una "macchinetta", una slot. Spesso più di una. Secondo le più recenti ricerche, in Italia sarebbero circa 800.000 i giocatori cosiddetti "problematici", che si giocano i propri averi, disfaccendo la propria vita. E sono sempre di più le famiglie che si rivolgono agli assistenti sociali in cerca d'aiuto. Perché la dipendenza da gioco d'azzardo è una patologia, già definita "ludopatia". Uno spettacolo, non una conferenza, per confrontarsi e cercare di comprendere perché la nostra vita dipenda sempre

di più da un gratta e vinci, da una puntata pazza, da un *rien ne va plus*.

11 Dicembre ore 21.30
12 Dicembre ore 20
13 Dicembre ore 21
Udine, Teatro S. Giorgio
TEATRO INCERTO
S-glaçât

di e con Fabiano Fantini,
Claudio Moretti e Elvio Scruzzi

una produzione CSS Teatro stabile
di innovazione del FVG
prima assoluta

Al tempo del riscaldamento globale, quali vite, quali esseri viventi ci stanno per restituire i ghiacci del Polo e della Siberia, direttamente dalle ere geologiche più lontane? L'ineffabile trio ci porta a immaginare storie di scongelamenti improbabili, vite sospese che tornano in un tempo che non è più il loro tempo, uomini e animali che, risvegliati da un letargo ancestrale, portano ad uno sconvolgente confronto-scontro con il presente.

16 – 17 Dicembre ore 21.30
Udine, Teatro S. Giorgio
TEATRO INCERTO
Don Chisciotte

di e con Fabiano Fantini,
Claudio Moretti e Elvio Scruzzi

Don Chisciotte si è perso nelle campagne del Friuli! Come è potuto succedere? La colpa è del Teatro Incerto da quando si è immaginato una scalcagnata compagnia di attori che decide per mettere in scena uno spettacolo in lingua friulana e decide di avventurarsi fra le pagine del capolavoro di Cervantes. Se li seguirete scoprirete molte cose sul viaggio dell'Hidalgo della Mancia nelle Terre di mezzo e sul potere che i sogni possono avere nella vita!



Teatro Incerto, *Don Chisciotte*

20 Dicembre ore 18
Udine, Teatro S. Giorgio
AIDA TALLIENTE
/FABIANO FANTINI
Suspir di me mari ta na rosa

Lecture tratte da *Il film dei miei ricordi*
di Susanna Colussi e da *La meglio gioventù*
di Pier Paolo Pasolini

con Aida Talliente e Fabiano Fantini
musiche di David Cej e Mirko Cisilino

La madre di Pasolini, Susanna Colussi, scrisse, tra la metà degli anni Cinquanta e i primi anni Settanta, la storia romanizzata della propria famiglia riempiendo in incognito – anche all'insaputa del figlio Pier Paolo – 21 quaderni di quinta elementare, scritti a penna, con l'inchiostro e solo recentemente pubblicati. Il racconto di Vicèns, Pauli, Cintin, diventa qui il cuore di un "viaggio" fatto di parole e musica di commovente bellezza.

31 Dicembre
Udine, Teatro S. Giorgio
New Year's Eve 2016
con LA SCIMMIA NUDA

ph. Luca d'Agostino

Contatto TIG in famiglia
sabati, domeniche e festivi
a Teatro

Tx2

Udine città-teatro
per i bambini — V Edizione

Stagione Contatto TIG
2015/2016

2015

22 Novembre ore 17
Teatro Palamostre
ECCENTRICI DADARÒ
CARONNO PERTUSELLA (VA)
I Love Frankenstein

con Rossella Rapisarda e Davide Visconti
regia Fabrizio Visconti
età: dai 6 agli 11 anni

I Love Frankenstein racconta un amore necessario, negato, desiderato fino alla follia: l'amore fra una creatura e il suo creatore. Un classico della letteratura riletto per i ragazzi, giocando con l'avventura del testo nelle sue diverse sfaccettature. Una storia modernissima che tocca temi importanti come la fame di conoscenza, il bisogno di amore e di comprensione, la necessità di non essere giudicati dalle apparenze, la responsabilità per le proprie azioni.

Tx2 Stagione Contatto TIG in famiglia 2015/2016

27 Dicembre ore 17
Teatro Palamostre
COMPAGNIA ARIONE DE FALCO
Per te una favola bianca

uno spettacolo di e con Annalisa Arione
e Dario de Falco
età: dai 3 anni

Per te è una favola bianca che parla di Lui e di Lei che sono innamorati e che, improvvisamente, si scoprono impegnati nell'attesa più dolce di tutte: quella di un figlio. *Per te* parla di assenze e attese che diventano un foglio bianco su cui colorare una storia. Lo spettacolo è indirizzato ai bimbi dai 3 in su, età in cui con l'attesa e l'assenza iniziano a doversi confrontare. È un tema delicato e anche un po' magico: promettere a qualcuno che torneremo da lui ha sempre un po' il sapore di un incantesimo.

2016

6 Gennaio ore 17
Teatro Palamostre
PANTAKIN
Fragile XXL
Circo teatro per clown, acrobati, scatole e note musicali

con Benoit Roland, Emanuele Pasqualini,
Emmanuelle Annoni, Pol Casademunt, Flavio Costa
regia di Ted Keijser
età: per tutti

Fragile XXL è uno spettacolo costruito intorno all'idea di imballaggio, che rende magico



Pantakin, *Fragile XXL*

e stupefacente tutto quello che si può fare con delle semplici scatole di cartone. Due attori-clown sono un duo affiatato come lo erano Stanlio e Olio; due artisti circensi li accompagnano fra acrobatica e virtuosismi di equilibrismo, per dar vita a uno spettacolo fatto di piccole meraviglie e di rapporti umani.

6 Febbraio ore 17
Teatro S. Giorgio
COMPAGNIA TEATRALE
PICCOLI PRINCIPI
La magia delle immagini:
la storia dell'arte
raccontata ai ragazzi

di e con Alessandro Libertini
regia di Alessandro Libertini e
Véronique Nah
età: dagli 8 agli 11 anni

Un attore, nel ruolo del conferenziere, racconta la Storia delle immagini dal tatuaggio preistorico alla Body Art, cercando di dare risposte semplici

a tanti possibili quesiti su stili, artisti, forme e contenuti. Lontano dal voler esaurire in sessanta minuti un argomento vasto come la Storia dell'arte occidentale, lo spettacolo si propone al pubblico dei ragazzi come un primo passo, come un'introduzione al complesso mondo dell'arte, alla sua storia e suoi processi.

13 Marzo ore 17
Teatro Palamostre
TEATRO GIOCO VITA
Il cielo degli orsi

con Deniz Azhar Azari e Andrea Coppone
regia Fabrizio Montecchi
età: dai 3 agli 8 anni

Il cielo degli orsi si compone di due storie, tratte dal libro *Un paradiso per piccolo Orso*. La prima racconta di un orso che svegliatosi da un lungo



Teatro Gioco Vita, *Il cielo degli orsi*

Tx2 Teatri Palamostre e S. Giorgio, Udine

letargo si mette a pensare a come sarebbe bello essere un papà. La seconda storia è invece quella di un orsetto che è molto triste per la morte del nonno. Uno spettacolo che affronta temi delicati e profondi come l'amore, l'affettività, la perdita, con leggerezza e tatto e una grande capacità di sintesi nel cercare di dare risposte alle grandi domande della vita.

20 Marzo ore 17.00
Teatro Palamostre
TEATRO BIONDO
STABILE DI PALERMO
Fa'afafine

testo e regia Giuliano Scarpinato
con Michele Degirolamo
età: dagli 8 anni

Esiste una parola nella lingua di Samoa, che definisce coloro che sin da bambini non amano identificarsi in un sesso o nell'altro. Fa'afafine vengono chiamati: un vero e proprio terzo sesso cui la società non impone una scelta, e che gode di considerazione e rispetto. Alex non vive a Samoa, ma vorrebbe anche lui essere un "fa'afafine". È un "gender creative child", o semplicemente un bambino-bambina, come ama rispondere quando qualcuno gli chiede se è maschio o femmina...



Teatro Biondo Stabile di Palermo, *Fa'afafine*

Tx2 Stagione Contatto TIG in famiglia 2015/2016

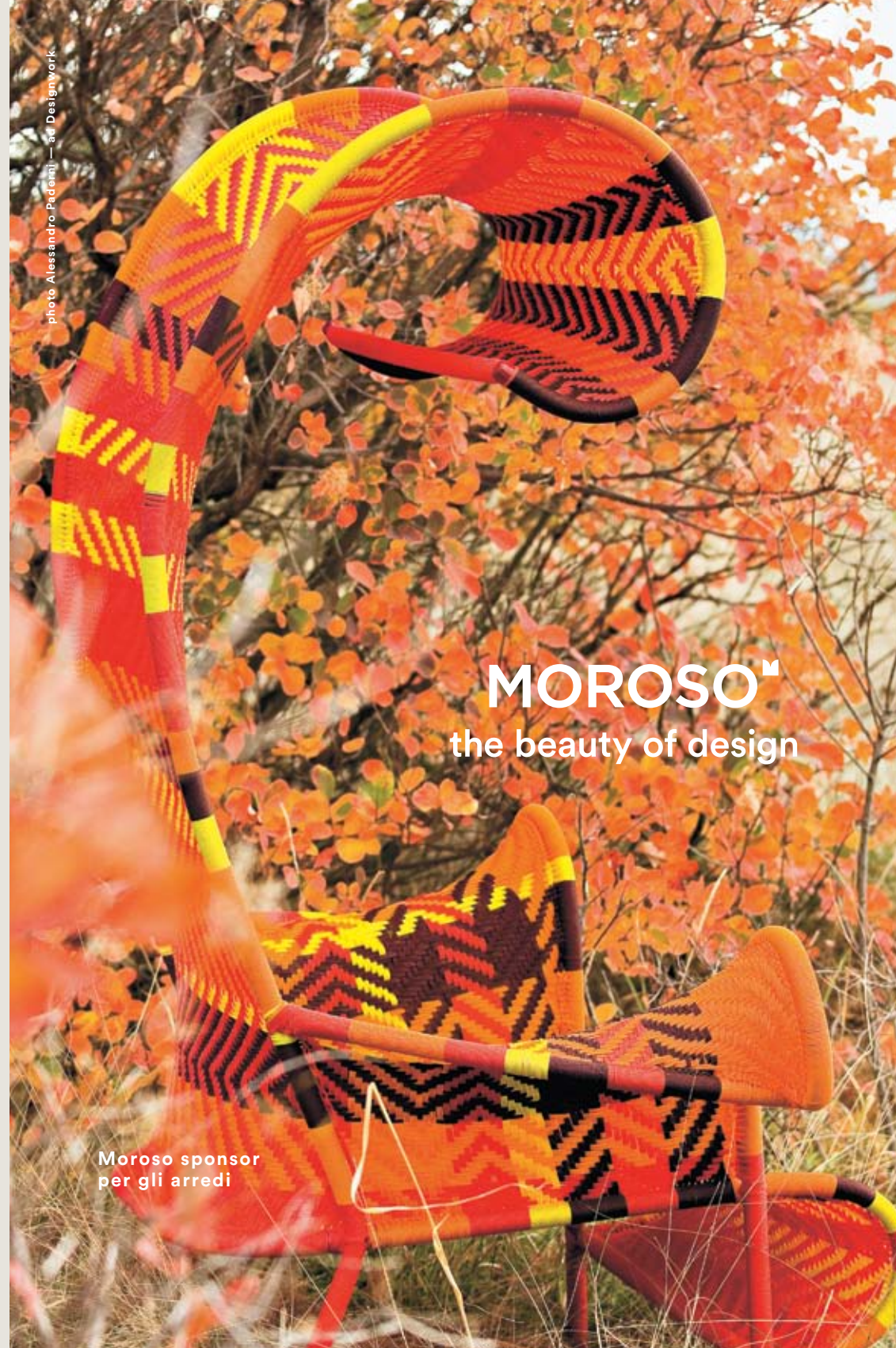


photo Alessandro Paderni — aa Designwork

MOROSO™
the beauty of design

Moroso sponsor
per gli arredi



LUNGO LE VIE DELL'ESTETICA NELLE ARTI E NELLE RAPPRESENTAZIONI

www.fondazionecrup.it



Teatro Contatto Stagione 34
con Giuseppe Battiston/Piero Sidoti,
Virgilio Sieni, Luigi Lo Cascio,
Fabrizio Arcuri, ricci/forte, Sandro
Veronesi, Antonio Latella, Ascanio
Celestini, Motus/Silvia Calderoni,
Rita Maffei, Marta Bevilacqua
/Leonardo Diana, Ksenija Martinovic,
Arkadi Zaides, Deflorian/Tagliarini,
Daniele Albanese, Marta Cuscunà,
Simona Bertozzi, Constanza Macras
/Dorky Park.



Tx2 Teatri Palamostre e S. Giorgio, Udine

Orario: da martedì a sabato
ore 17.30 – 19.30.
I giorni di spettacolo,
la biglietteria dei nostri teatri
apre un'ora prima dell'inizio.
Prevendita online
sul circuito Vivaticket.



I biglietti per i singoli
spettacoli possono essere
prenotati telefonando allo
0432 506925 – in orario
di apertura della biglietteria –
e via e-mail all'indirizzo:
biglietteria@cssudine.it

La prenotazione dovrà essere
confermata entro 15 giorni
con pagamento in biglietteria
o tramite bonifico bancario.
I prezzi si intendono comprensivi
di prevendita. I diritti di
prevendita si applicano per tutti
gli acquisti precedenti all'orario
di apertura della biglietteria nel
giorno dello spettacolo.

Teatro Contatto Stagione 34
Biglietteria Udine, Teatro Palamostre
piazzale Paolo Diacono 21
t. 0432 506925 f. 0432 504448
biglietteria@cssudine.it
cssudine.it

Teatro Contatto Stagione 34, Info+biglietteria

Biglietteria Teatro Contatto 2015 – 2016

Biglietti singoli spettacoli

Intero	18.00 €
Ridotto	15.00 €
Studenti	12.00 €

Per lo spettacolo *Materiali
per una tragedia tedesca*
il biglietto singolo o scaricato
da ContattoCard dà diritto
all'ingresso a tutte e 3 le puntate

Biglietti per gli spettacoli:	
<i>Diario di una casalinga serba</i>	
<i>La ramificazione del pidocchio</i>	
Unico	10.00 €

Biglietti per:	
<i>Il treno</i>	
Episodi del 28, 29, 30, 31 Gennaio	
Unico	5.00 €

Episodi del 4, 5, 6, 11, 12, 13, 18, 19, 20, 25, 26, 27 Febbraio	
Unico	10.00 €

Maratona del 4, 5 Marzo	
Intero	18.00 €
Ridotto	15.00 €
Studenti	12.00 €

Biglietti singoli per:	
<i>The Ghosts/Constanza Macras</i>	
Platea	
Intero	30.00 €
Ridotto	27.00 €
Studenti	16.00 €

I Galleria	
Intero	25.00 €
Ridotto	22.00 €
Studenti	14.00 €

II Galleria	
Intero	20.00 €
Ridotto	18.00 €
Studenti	11.00 €

III Galleria	
Intero *	10.00 €

* posti in vendita solo ad
esaurimento degli altri settori

CONTATTOCARD

6 o 12 spettacoli
ContattoCard è un pacchetto
libero di biglietti prepagati da
utilizzare quando vuoi e con
chi vuoi valido per 6 oppure
12 spettacoli della Stagione
Contatto, incluso *The Ghosts*
/Constanza Macras.

ContattoCard 6	
Intera	96.00 €
Ridotta	78.00 €
Studenti	69.00 €
ContattoCard 12 **	
Intera	180.00 €
Ridotta	150.00 €
Studenti	120.00 €

** ContattoCard 12 dà diritto a 2
omaggi a scelta tra gli spettacoli
Diario di una casalinga serba/
La ramificazione del pidocchio/
Il treno

ContattoCard	
18+2 Special	

ContattoCard 18+2 Special è un
pacchetto speciale di biglietti per
tutti gli spettacoli della Stagione
Contatto, è valido per 1 persona,
non è nominativo.

ContattoCard 18+2 Special ***	
Intera	220.00 €

*** ContattoCard 18+2 Special
dà diritto a 1 omaggio per
lo spettacolo *Non c'è acqua
più fresca* e 1 omaggio
per lo spettacolo *The Ghosts*
/Constanza Macras.

Riduzioni	
Ridotto: over 65 anni e under 26 anni	
Studenti: studenti di ogni grado e universitari	

PROMOZIONE Tx2

Promozione valida per l'acquisto
del doppio spettacolo che si
svolge nella stessa giornata:

doppio spettacolo	
1, 6, 7, 28 Novembre	
Unico	24.00 €
doppio spettacolo	
<i>Non c'è acqua più fresca</i> + <i>Arearea</i>	
10, 11, 12 Novembre	
Unico	17.00 €
doppio spettacolo	
4, 5 Dicembre	
Unico	24.00 €
doppio spettacolo	
<i>Il sole e gli sguardi</i> + <i>Arearea</i>	
4, 5 Dicembre	
Unico	17.00 €
doppio spettacolo	
<i>Cannibali brava gente</i> + <i>S-glaçât</i> <i>Cannibali brava gente</i> + <i>Don Chisciotte</i>	
11, 12, 13, 16, 17 Dicembre	
Unico	20.00 €
doppio spettacolo	
28, 29, 30, 31 Gennaio	
Unico	17.00 €
doppio spettacolo	
6 Febbraio	
Unico	17.00 €
doppio spettacolo	
13 Febbraio	
Unico	22.00 €
doppio spettacolo	
20 Febbraio	
Unico	24.00 €
doppio spettacolo	
<i>La ramificazione del pidocchio</i> + <i>Cannibali brava gente</i> / <i>S-glaçât/Don Chisciotte</i> / <i>Suspir di me mari ta na rosa</i>	
Unico	17.00 €

Biglietti singoli Tx2	
<i>Arearea Inatteso</i>	5 €

<i>Cannibali brava gente</i> <i>S-glaçât</i> <i>Don Chisciotte</i> <i>Suspir di me mari ta na rosa</i>	
Intero	15.00 €
Ridotto	12.00 €
Studenti	10.00 €

Tx2 Teatri Palamostre e S. Giorgio, Udine

CSS Teatro stabile di innovazione del FVG
via Crispi 65, 33100 Udine
t. 0432 504765 f. 0432 504448
cssudine.it

TEATROCONTATTO TX2

Teatro Contatto Stagione 34
è ideata e realizzata da

CSS Teatro stabile
di innovazione del FVG

/tyentro/

SOSTENITORI



Ministero
dei beni e delle
attività culturali
e del turismo



REGIONE AUTONOMA
FRIULI VENEZIA GIULIA



FONDAZIONE
CRUP
CASSA DI RISPARMIO
DI UDINE E PORDENONE



AMGA

Associazioni di Gruppo Area Cosen



BANCA DI UDINE
CREDITO COOPERATIVO

COLLABORAZIONI



Moroso sponsor per gli arredi

MOROSO



Contatto bookshop

LIBRERIA FRIULI
dal 1971



Vin d'honneur

antonucci
Vini dal 1921



